

Thema

Der zunehmende Alkoholkonsum von Jugendlichen ist ein Thema von großer Aktualität und Brisanz: In Europa ist unter den 18 bis 25jährigen Alkohol die Haupttodesursache. Daher hat die EU die Reduktion des Alkoholkonsums zu einem ihrer Schwerpunkte erklärt. Unter diesem Aspekt ist das Projekt „Jugend und alkoholbezogene Probleme“ zu sehen, das sich – durchgeführt von drei Partnerregionen Friaul Julisch Venetien, Veneto und Kärnten – dem Ziel verschrieben hat, das Konsumverhalten von Jugendlichen zu verändern.

Die Situation in den drei Regionen ist ähnlich: Trunkenheit am Steuer und ein immer niedrigeres Alter, in dem mit dem Trinken und sog. Komasaufen (Binge Drinking) begonnen wird, haben immer besorgniserregendere Ausmaße angenommen und sind längst zur größten gesellschaftlichen Herausforderung im Grenzraum geworden. Vor diesem Hintergrund soll das Projekt ein Instrument zur Verbesserung des Austauschs von Wissen, Daten und Projekten zwischen den Regionen sein, aber auch eine Gelegenheit bieten, gemeinsame Aktionen zu entwickeln und durchzuführen. Im Vordergrund steht dabei nicht nur der Jugendschutz sondern vor allem auch die grenzüberschreitende Förderung der Gesundheit der Jugendlichen.

Ziele

Das von 10. März 2009 bis 9. Juli 2011 dauernde Projekt verfolgt folgende Ziele:

- >Vertiefung der gemeinsamen Kenntnisse in Bezug auf die Ausmaße des Phänomens Alkoholkonsum unter Jugendlichen
- >Aufwertung der Good Practices im Bereich Gesundheitsförderung und -schutz sowie des Jugendschutzes
- >Gemeinsame Durchführung von Pilotaktionen zur Reduktion alkoholbezogener Probleme bei Jugendlichen

Zielgruppen

- >regionale Institutionen und Einrichtungen, die mit dem Problem befasst sind, d.h. nicht nur Gesundheitseinrichtungen, sondern auch Sozial-, Bildungs- und Erziehungseinrichtungen und Ordnungskräfte, die an der Verkehrssicherheit interessiert sind
- >Mitarbeiter der Einrichtungen, die in den drei Regionen in der Prävention der Alkoholabhängigkeit, Therapie und Rehabilitation von Personen mit Problemen in Verbindung mit Alkoholkonsum tätig sind
- >Jugendliche der Altersgruppe 14-30, für die präventive Pilotaktionen geplant sind. Diese Zielgruppe kann weiter in die zwei Altersgruppen 14-18 (Jugendliche, die überwiegend eine strukturierte Bildung/Ausbildung durchlaufen) und 19-30 (Hochschulen oder Arbeitsplatz, mehr Eigenständigkeit, Fahranfänger oder junge Autofahrer) unterteilt werden.

Projektpartner

- Projektpartner sind die drei Regional-/Landesverwaltungen, d.h. die höchsten Institutionen auf Regional-/Landesebene, und zwar:
- >Autonome Region Friaul Julisch Venetien, Zentralkoordination Gesundheit und Sozialförderung, Dienststelle Planung der Sozialmaßnahmen
www.regione.fvg.it/rafvgl/salutesociale/areaArgomento.act?dir=rafvgl/cms/RAFVGL/AT3/GEN1/&template=print
 - >Region Veneto, Direktion für Sozialdienste
www.regione.veneto.it/Notizie/Primo+Piano/Disagio+giovanile+e+problemi+alcol+correlati.htm
 - >Amt der Kärntner Landesregierung, Abteilung 13 -Soziales
www.soziales.ktn.gv.at

Riferimenti Partner Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Coordinamento amministrativo: **dott. Massimiliano Mahnic**

Riva Sauro 8 - 34100 Trieste
Tel: +39 040 3775579 - Fax: +39 040 3775522
Email: massimiliano.mahnic@regione.fvg.it

Soggetto attuatore: A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" Area Welfare di Comunità
Borgo Aquileia n. 2 - 33057 Palmanova (UD)
Tel: +39 0432 933 141 - Fax: +39 0432 933138

Riferimenti Partner Regione Veneto

Direzione Regionale per i Servizi Sociali - Servizio Prevenzione delle Devianze
Dirigente Servizio Prevenzione delle Devianze **dott.ssa Michela Frezza**
Rio Novo - Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia
Telefono 041 2791411-1392-1412, Fax 041 2791410
E mail michela.frezza@regione.veneto.it

Soggetto attuatore: Azienda U.L.S.S. n. 1 Belluno
Progetto "Unità Mobile" dell'Unità Operativa Ser.T di Belluno
Dott. Paolo Bello

Via Sala, 35 - Cusighe - 3210 Belluno
Tel. 0437 931375, Fax 0437 931039 - E mail paolo.bello@ulss.belluno.it

Riferimenti Partner Land Kärnten

Dipartimento 13 "Affari sociali" **UAL LSI Christine Gaschler-Andreasch**
Mießtalerstraße 1 - 9020 Klagenfurt am Wörthersee
+43 (0)50536 31332 - Mail: post.abt13@ktn.gv.at



Kontakte Autonome Region Friaul Julisch Venetien
LP-Kontaktperson in der Verwaltung: **dott. Massimiliano Mahnic**
Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste
Tel: +39 040 3775579 - Fax: +39 040 3775522
E-Mail: massimiliano.mahnic@regione.fvg.it

Durchführender Partner für den LP: A.S.S. n.5 "Bassa Friulana"
Area Welfare di Comunità
Borgo Aquileia n. 2 - 33057 Palmanova (UD)
Tel: +39 0432 933 141 - Fax: +39 0432 933138

Kontakte Region Veneto

PP-Kontaktperson
Direzione Regionale per i Servizi Sociali - Servizio Prevenzione delle Devianze
Dirigente Servizio Prevenzione delle Devianze **dott.ssa Michela Frezza**
Rio Novo - Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia
Tel. 041 2791411-1392-1412, Fax 041 2791410
E mail michela.frezza@regione.veneto.it

Durchführender Partner für den PP: Azienda U.L.S.S. n. 1 Belluno
Progetto "Unità Mobile" dell'Unità Operativa Ser.T di Belluno - **Dott. Paolo Bello**
Via Sala, 35 - Cusighe - 3210 Belluno
Tel. 0437 931375, Fax 0437 931039 - E mail paolo.bello@ulss.belluno.it

Kontakt Amt der Kärntner Landesregierung
Abteilung 13 - Soziales **UAL LSI Christine Gaschler-Andreasch**
Mießtalerstraße 1 - 9020 Klagenfurt am Wörthersee
+43 (0)50536 31332 - Mail: post.abt13@ktn.gv.at



Progetto Interreg IV Italia Austria 2007-2013
**"Disagio giovanile e problemi alcol correlati:
conoscenza, innovazione, sperimentazione"**

Interreg IV Italien - Österreich 2007-2013 Projekt
**„Jugendprobleme und alkoholbezogene Probleme:
Wissen, Innovation und Experimentierung“**



Tema

Il progetto "Disagio giovanile e problemi alcol correlati: conoscenza, innovazione, sperimentazione" ha una durata di 27 mesi (10.03.2009-09.07.2011) e si inserisce nell'ambito di un percorso di cooperazione transfrontaliera tra Italia ed Austria, in particolare tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, nell'ambito delle politiche sociali. Il progetto nasce dal desiderio di fronteggiare in maniera congiunta il dilagare del consumo di alcol tra i giovani, fenomeno che ha assunto dimensioni allarmanti in tutta Europa, dove rappresenta la prima causa di morte tra i ragazzi tra i 18 e i 25 anni. La situazione non è diversa nelle tre regioni partner, dove la guida in stato di ebbrezza, la diminuzione dell'inizio dell'età del bere ed il binge drinking (bere per sballare) hanno assunto proporzioni sempre più preoccupanti, tanto da costituire la principale sfida per i sistemi di welfare dell'area transfrontaliera. In questo contesto il progetto si pone come strumento per favorire lo scambio di conoscenze, di dati, di progettualità tra le regioni nella logica di accreditamento tra pari, ma anche come opportunità per mettere a punto azioni comuni di promozione e di protezione della salute.

Obiettivi

Obiettivi del progetto sono:

- l'approfondimento della conoscenza comune sulle dimensioni del fenomeno del consumo di alcol tra i giovani;
- la valorizzazione delle buone pratiche nel campo della promozione e della protezione della salute;
- la realizzazione, in maniera congiunta, di azioni pilota per il controllo dei problemi alcol-correlati nella popolazione giovanile.

Target

- >Le Istituzioni di livello regionale interessate al problema, comprese non solo le istituzioni sanitarie, ma anche quelle sociali, educative e le forze dell'ordine interessate alla sicurezza stradale.
- >Gli operatori dei Servizi che, nelle tre regioni, si occupano di prevenzione dell'alcol dipendenza, cura e riabilitazione di persone alle prese con problemi di consumo di alcol correlati.
- >I giovani, nella fascia di età 14-30, destinatari delle azioni pilota di prevenzione. Questo target può essere ulteriormente suddiviso nelle due fasce 14-18 (ragazzi ancora prevalentemente impegnati in percorsi di studio strutturati) e 19-30 (ambito universitario o lavorativo, maggiore autonomia, neo-patentati o giovani automobilisti).

Partner

I partner del progetto sono le tre Amministrazioni regionali. Si tratta quindi dei massimi soggetti istituzionali di livello regionale.

Nello specifico si tratta di:

- >Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute integrazione socio sanitaria e politiche sociali, Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/salutesociale/areaArgomento.act?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/AT3/GEN1/&template=print>
- >Regione Veneto, Direzione per i servizi sociali.
<http://www.regione.veneto.it/Notizie/Primo+Piano/Disagio+giovanile+e+problemi+alcol+correlati.htm>
- >Il Land Kärnten (Austria), Dipartimento 13 "Affari sociali".
<http://www.soziales.ktn.gv.at>

Contenuti

Il progetto, suddiviso in pacchetti di attività (WP), ha quattro direttrici principali:

WP1: valorizzazione delle conoscenze locali

L'attività del WP1 prevede un'analisi del contesto socio- demografico e degli aspetti sociali del bere in ciascuna regione partner, un monitoraggio, a livello nazionale e locale, del consumo di alcol (tipologia di bevande consumate, quantità, frequenza, binge drinking, utenti a carico dei servizi, mortalità per problemi alcol correlati) ed un'analisi della normativa nazionale e regionale di ciascun partner.

L'attività ha lo scopo di definire un comune quadro conoscitivo e costruire una strategia comune di contrasto del disagio giovanile alcol correlato.

WP2: sviluppo di un sistema di accreditamento tra pari

L'attività del WP2 ha come obiettivo la messa a punto di un comune sistema di qualità delle pratiche di prevenzione, cura e assistenza dei giovani con problemi legati al consumo di alcol secondo la metodologia dell'accREDITamento tra pari, ossia un processo di certificazione di qualità auto-promosso, che non fa riferimento a un organismo certificatore esterno, ma agli stessi soggetti pari livello. Nello sviluppo di questo sistema verranno coinvolti gli attori del territorio e le professionalità che, nei servizi pubblici o privati o del privato sociale, quotidianamente si occupano di giovani con problemi alcol correlati.

Lo scopo è appunto quello di migliorare la qualità dei servizi sanitari, socio- sanitari e sociali.

WP3: azioni pilota di accompagnamento alla Peer Education azione congiunta

Il WP3 prevede la realizzazione, attraverso la metodologia della Peer Education, di percorsi di sensibilizzazione, educazione e accompagnamento di circa 300 giovani tra i 14 e i 20 anni.

Si tratta di azioni pilota di prevenzione, realizzate in ciascuna regione sia in contesti scolastici che nei luoghi di aggregazione dei giovani attraverso una metodologia che prevede l'attivazione dei giovani "pari" nella promozione della salute nei confronti dei coetanei.

WP5: comunicazione istituzionale e divulgazione

L'attività di questo WP ha lo scopo di favorire la divulgazione dei principali risultati del progetto, in particolare tra i diversi stakeholders, pubblici, privati e del privato sociale che operano con diverse modalità e responsabilità nei diversi settori di competenza (amministrazioni locali, scuola e formazione, sicurezza stradale, esercizi commerciali). Il WP5 sviluppa un programma di comunicazione e divulgazione articolato in seminari, materiale divulgativo, iniziative su media locali, allo scopo di favorire la circolazione delle conoscenze acquisite nelle diverse attività promuovendone la loro riconoscibilità e trasferibilità a livello transfrontaliero.

Inhalte

Das in verschiedene Workpackages (WP) unterteilte Projekt widmet sich vier Schwerpunkten:

- >Forschung und Wissensaustausch (WP1): Das Ziel ist hier das Sammeln und systematische Erheben von Daten und Informationen zum Thema Alkoholkonsum. Ein weiterer Aspekt betrifft die Verbreitung dieses Wissens in den drei Partnerregionen.
- >Akkreditierung unter Gleichen (WP2): Ziel dieses Schwerpunktes ist die Entwicklung eines gemeinsamen Qualitätssystems für die Praktiken bei Prävention, Therapie und Unterstützung von Jugendlichen mit alkoholbedingten Problemen nach der sogenannten Methode der „Akkreditierung unter Gleichen“.
- >Peer Education (WP3): In jeder Region werden Pilotprojekte zur Sensibilisierung und Begleitung von Jugendgruppen zwischen 14 und 20 bzw. 30 Jahren durchgeführt. Gerade diese Altersgruppen sind den Gefahren des Alkoholkonsums besonders ausgesetzt.
- >Kommunikation (WP5): Um das Projekt und dessen Ergebnisse bekannt zu machen wird auf eine breit gefächerte Kommunikationsstrategie gesetzt.

WP1: Forschung und Wissensaustausch

Als Aktivitäten des WP1 sind eine Analyse des soziodemografischen Kontextes und der sozialen Aspekte des Trinkens in allen drei Partnerregionen sowie ein Monitoring des Alkoholkonsums geplant. Weiters ist eine Analyse der nationalen und regionalen Gesetzgebung in den einzelnen Partnerregionen vorgesehen. Ziel der Aktivitäten ist die Erstellung eines gemeinsamen Wissensüberblicks und die Entwicklung einer gemeinsamen Strategie zur Bekämpfung der alkoholbezogenen Jugendprobleme.

WP2: Entwicklung eines Akkreditierungssystems unter Gleichen

Ziel der Aktivität dieses Workpackages ist die Entwicklung eines gemeinsamen Qualitätssystems. Die Grundlage dafür bildet ein selbst eingeleiteter Prozess der Qualitätssertifizierung unter Mithilfe gleichwertiger Einrichtungen. An der Entwicklung dieses Systems nehmen verschiedene Einrichtungen teil, die sich mit Jugendlichen und /oder mit alkoholbedingten Problemen befassen. Ziel ist dabei die Verbesserung der Gesundheits- und Sozialeinrichtungen.

WP3: Pilotaktion Peer Education – gemeinsame Aktion

Im WP3 ist die Durchführung von Peer Education-Projekten zur Sensibilisierung, Erziehung und Begleitung von rund 300 Jugendlichen zwischen 14 und 20 Jahren geplant. Dabei handelt es sich um präventive Pilotaktionen, die in jeder Partnerregion an Schulen und Jugendtreffpunkten durchgeführt werden sollen. Neu ist dabei der Einsatz der Peer Education-Methode, bei der speziell ausgebildete Jugendliche als Multiplikatoren unter ihresgleichen fungieren.

WP5: Kommunikation

Um die Ergebnisse des Projektes einer breiten Öffentlichkeit bekannt zu machen, ist ein maßgeschneiderter Kommunikationsplan erarbeitet worden. Dieser soll nicht nur das Projekt sowie dessen Ziele und Ergebnisse bekannt machen, sondern auch für eine Vernetzung der Fachebene sorgen. Zielgruppe sind also nicht nur die Jugendlichen selbst, sondern vor allem die verschiedenen öffentlichen und privaten Einrichtungen im Sozial-, Bildungs- und Gesundheitsbereich sowie deren MitarbeiterInnen, Schulen und Eltern. Um die verschiedenen Zielgruppen bestmöglich zu erreichen, ist auch der Einsatz von diversen Medien als Kommunikationskanäle vorgesehen.